

ALLEGATO A

Parere del Comune di Siracusa

Scarico acque reflue

Il presente allegato, composto da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI rilasciato dal Comune di Siracusa, – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente – Transizione Energetica, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen. n. 9144 del 26/03/2026 per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilate alle domestiche e delle acque di prima pioggia, previo trattamento, provenienti dal fabbricato e relativa area di pertinenza dell'attività di bar-ristorazione gestita dalla Soc. "C&C FOOD S.R.L" sita in Siracusa, via Elorina snc, S.S 115 km 404+826, censito al N.C.E.U. del comune di Siracusa, fgl. 119, p.lla 106, sub. 5.



CITTÀ DI SIRACUSA

SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE - TUTELA
TERRITORIO E AMBIENTE - TRANSIZIONE
ENERGETICA

Servizio Difesa del Suolo, Servizio Idrico e Risorse Mare (E.Q.)



Settore Attività Produttive e Mercati
Sportello Unico Attività Produttive
SEDE

e pc

spett.ble Soc. C&C FOOD S.R.L.

pec: omg@pec.it

96100 - Siracusa

Oggetto: Disciplina inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/3/2013, n. 59, relativa all'insediamento di tipo produttivo ubicato in Via VIA ELORINA n.42, censito in catasto al F.119, p.la 106, sub.5, secondo quanto disposto dalle norme tecniche in materia di:

- Autorizzazione scarico acque reflue, Parte III, D. lgs. n. 152/06;

Pratica n° 02176630891-08102025-1624 – soc. C&C FOOD S.R.L.

In riferimento all'istanza pervenuta in data 28/10/2025 prot. gen.n. 0275842 e successiva ultima integrazione del 26/02/2026 prot. gen.n.0056114, con la quale è stato richiesto il parere endo procedimentale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'insediamento dell'attività produttiva di cui in oggetto:

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che, in data 24 novembre 2020, fu rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 52 alla Sig.ra Annalisa Corsale (C.F. CRS NLS 84E56 I754E), nata a Siracusa (SR) il 16 maggio 1984 e ivi residente in Via Carrozzeri n. 12, in qualità di legale rappresentante della società F.Ili Corsale di Corsale Annalisa s.a.s. (P. IVA – C.F. 01879770897), con sede legale in Contrada Carrozzeri – S.S. n. 115 Km 404, Siracusa (SR), relativa all'attività annessa al rifornimento di carburanti di proprietà della società Kuwait Petroleum Italia S.p.A;

Considerato che la zona risulta servita da **pubblica fognatura e che** la ditta Kuwait petroleum Italia S.p.A, risulta già dotata di allaccio, giusta autorizzazione SIAM presa n. 310003;

Considerato che l'immobile adibito a bar è stato oggetto del P.d.C. n. 85/2025, rilasciato in data 05/05/2025, per lavori di demolizione e ricostruzione;

Che in data 27/03/2025, prot. gen. n.0079648, quest'Ufficio rilasciava parere di fattibilità per i lavori oggetto del sopracitato PdC;

Vista la tavola grafica inviata in data 05/02/2026, prot. gen. 0035233;

Vista il verbale di collaudo trasmesso in data 26/02/2026, prot. gen. n.0056114 a firma del Geom. Giovanni Migliore;

Relativamente allo scarico acque reflue, di cui alle Parte III, D. lgs. n. 152/06;

Vista la legge regionale n.27 del 15/05/86 che, fra l'altro, disciplina gli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nella pubblica fognatura e in particolare gli art. 24, 38, 39, 40, 41 e 44;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.03.2006;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 13.03.2013;

Visto l'art. 133 del D. Lgs. 152/06, relativo alle sanzioni amministrative;

Considerato che l'impianto di smaltimento dei reflui è regolarmente allacciato alla rete fognaria comunale, il presente Ufficio **esprime parere favorevole**, per quanto di propria competenza, in merito all'opera in oggetto, a condizione che siano rigorosamente rispettati i valori limite di immissione delle acque reflue urbane e industriali recapitate in rete, come previsto dal D.Lgs. 152/2006, nonché le condizioni stabilite nell'autorizzazione SIAM (presa n. 310003).

Essendo l'area oggetto dell'intervento costituita da superfici impermeabili destinate al transito e alla sosta di veicoli, ad aree di carico e scarico merci e a piazzali di manovra, tali superfici risultano potenzialmente soggette al dilavamento di sostanze inquinanti, quali oli minerali, idrocarburi e solidi sospesi.

Pertanto, le superfici in oggetto sono dotate di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, costituito da caditoie e griglie di drenaggio, finalizzato al convogliamento delle acque verso un impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore (S1).

Il trattamento delle acque accumulate dovrà avvenire mediante un sistema costituito da:

- dissabbiatore, per la rimozione dei solidi sedimentabili;
- disoleatore a coalescenza, per la separazione degli oli e degli idrocarburi.

Il suddetto sistema è previsto al fine di garantire un'adeguata depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia, nel rispetto della normativa nazionale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento disciplinata dal Decreto Legislativo 152/2006, con particolare riferimento alla Parte III.

Per quanto sopra esposto, **si esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle **acque meteoriche di prima pioggia, ai sensi del** Decreto Legislativo 152/2006, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Che sia installato un **pozzetto scolmatore** per la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia;
- dovrà essere garantita la **manutenzione periodica delle vasche di accumulo, del dissabbiatore e del disoleatore**;
- i fanghi e gli oli separati dovranno essere **smaltiti tramite ditte autorizzate** secondo la normativa sui rifiuti;
- dovrà essere mantenuto **registro delle operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto**;
- lo scarico finale dovrà rispettare i **limiti previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'autorità competente**.

Qualora le sopracitate prescrizioni non vengano rispettate, così come previsto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione allo scarico dovrà considerarsi automaticamente revocata e verrà applicata la sanzione amministrativa da **€ 1.500,00 a € 15.000,00** di cui all'art. 133 c.3 del D.Lgs. 152/06.

Nel caso in cui lo scarico fosse mantenuto anche dopo la revoca dell'Autorizzazione, in violazione a quanto riportato all'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, sarà altresì applicabile la sanzione amministrativa da **€ 6.000,00 a € 60.000,00**, di cui all'art. 133 comma 2 del D.Lgs. 152/06.

AVVERTE

che la validità dell'**AUA è pari a 15 anni decorrenti dal rilascio**, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03/03/2006. Fatte salve le applicazioni, condizioni e requisiti dell'art.19, dal comma 1 al 6-ter, L. n. 241 del 7 agosto 1990, di cui agli Uffici ed Enti preposti per l'eventuale seguito di competenza.

Si fa presente che: il presente provvedimento non produce alcun effetto giuridico in quanto atto propedeutico al provvedimento finale di AUA.

In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose (articolo 108, Dlgs 152/2006), i gestori dell'impianto, almeno ogni 4 anni devono presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente. La dichiarazione non influenza la durata complessiva dell'AUA.

Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.

Il presente parere non si configura quale titolo abilitativo alla costruzione e/o installazione degli impianti asserviti ad abitazioni uso abitativo o per determinata attività, quanto invece fattibilità all'esercizio, in conformità ai progetti approvati dagli Enti a vario titolo competenti.

Il Tecnico Incaricato

Dott. in Ing.^a Corrado Gianna

Il Responsabile del Servizio Il Dirigente
Ing. Vincenzo Trigilia

Il Dirigente
Ing. Leonardo Patti